

CAP 80I26 CENTRO AUTOGESTITO PIPERNO

Processo di costruzione di una comunità



Premessa

Il presente documento rappresenta una raccolta e una ricostruzione delle attività, dei servizi erogati e delle iniziative svolte dal CAP 80126 dal 2016 ad oggi.

Siamo consapevoli che tale dossier non restituisce una narrazione completa ed esaustiva di tutti i processi, le attività, le persone e le realtà coinvolte in questi anni a diverso titolo negli spazi del CAP 80126. Ciò è dovuto al fatto che non si è venuta a creare negli anni un'eredità nel gruppo gestore, o un elemento di continuità che potesse tener traccia e documentare in maniera sistematica tutte parti del processo.

Siamo consapevoli che durante questi sei anni la comunità che ha animato questi spazi sebbene non sia riuscita a generare un'economia circolare sostenibile (dovuta alla mancanza di risorse economiche d'innescio e sostegno con beni e/o servizi) ha saputo però generare una *redditività sociale*, che rappresenta ad oggi, grazie ai nuovi strumenti della valutazione d'impatto sociale, un indicatore misurabile e quantificabile del benessere sociale dell'individuo.

Dal settembre 2020 sono state quindi svolte ricerche, approfondimenti e interviste dirette al fine di ricostruire nella maniera più fedele, le iniziative susseguites; grazie al prezioso aiuto dei volontari e cittadini attivi che da più tempo mantengono e si impegnano per questi luoghi, siamo riusciti a ricostruire, anche attraverso documentazioni foto e video, le numerose azioni realizzate.

Scopo di tale lavoro è la valorizzazione di tali esperienze e la creazione di una rete territoriale di soggetti eterogenei che possa collaborare e coprodurre valore per la collettività. Ulteriore monito è quello di creare una memoria collettiva documentata e strasmissibile, un racconto di buone pratiche e fallimenti che possano servire a creare esperienza e abilità pratiche e replicabili per le generazioni future, e una traccia per migliorare e correggere i modelli/processi che stiamo sperimentando.

Speriamo di farlo giorno per giorno grazie alle storie dei suoi abitanti e dei suoi fruitori, che andranno a nutrire il processo permettendo alla comunità del CAP 80126 di crescere, modificarsi e migliorare i processi di sperimentazione attiva di autogoverno.

In ultimo, ci auspichiamo che tale documento possa essere ritenuto una valida base, ancora da implementare e arricchire, per candidare il CAP 80126 alla categoria "bene comune"¹, in quanto la comunità tutta si riconosce nei principi e nei valori della *Dichiarazione d'uso civico e collettivo urbano* e nel suo *Preambolo*² che la governano.






L'Assemblea Gestionale
CAP 80126

¹ "Commissione Rodotà per la modifica delle norme del codice civile in materia di beni pubblici - 14 giugno 2007";

² la delibera del Consiglio comunale n. 24 del 22 settembre 2011, ha introdotto nello Statuto del Comune la categoria giuridica di "bene comune" all'interno delle "Finalità e valori fondamentali" dello Statuto medesimo, e che all'art. 3

INQUADRAMENTO



-  sistema viario principale
-  parco pubblico urbano _parco Costantino
-  CAP 80126 _edificato
-  area verde su cui insiste il CAP
-  area ex complesso Nosengo

IL CONTESTO

Il Centro Autogestito Piperno_ CAP 80126, ex plesso scolastico Nosengo sito in viale Traiano 92, sorge a cavallo dei quartieri Soccavo e Rione Traiano. La IX Municipalità racchiude le ex circoscrizioni di Soccavo e Pianura, localizzate nella zona ovest del Comune di Napoli.

Il quartiere di Soccavo fa parte della zona periferica occidentale del comune di Napoli, appena a nord di Fuorigrotta: rispetto al centro storico della città. Infatti Soccavo è ubicata oltre la cresta di natura collinare formata dalla congiunzione dei rilievi di Posillipo e del Vomero. In tale area sono situati i quartieri napoletani che ricadono entro i margini orientali dei Campi Flegrei.

Aggregati a Napoli alla fine degli anni '20 del secolo scorso, i quartieri di Soccavo e Pianura “conservavano la struttura urbana dei vecchi comuni con vaste aree destinate all'agricoltura.

Il territorio di Soccavo (“sub-cava”, da qui la sua vocazione estrattiva) è costituito dalla valle pianeggiante a vocazione agricola che si estende ai piedi della collina dei Camaldoli (che ne determina il confine settentrionale), delimitata a sud dal quartiere Fuorigrotta, a est dal quartiere Vomero, a ovest dal quartiere Pianura e dai colli di Agnano (monte Sant'Angelo) e a nord dal quartiere Arenella (al cui interno è appunto compresa la collina dei Camaldoli).

Fuori dall'espansione della città e chiuso in tutte le direzioni (barriere naturali, il monte dei Camaldoli, e antropiche, sviluppo di altri quartieri attigui) Soccavo risultava una sorta di enclave, un quartiere marginalizzato e scollegato dal resto della città. Negli anni le trasformazioni sono state tanto profonde da sconvolgere anche la composizione sociale della popolazione. Il numero degli addetti all'agricoltura, vocazione principale di questo territorio, si è nettamente ridotto : dal '51 al '91 gli occupati in agricoltura, per 100 residenti in condizione professionale, sono passati a Soccavo da 41,4% a 1,8%”.

La costruzione della Ferrovia Circumflegrea ha permesso un diretto collegamento al centro cittadino, mentre con l'ampliamento di Soccavo negli anni cinquanta e l'edificazione del Rione Traiano, del Complesso Soccavo-Canzanella, se pur tra mille polemiche dovute alle speculazioni edilizie, nasce una forte conurbazione con il confinante quartiere Fuorigrotta (con al suo interno i popolosi Rione La Loggetta e Rione Lauro), che fino ad oggi formano un tutt'uno con la parte meridionale di Soccavo. Nel 1977 viene costruito il Centro Sportivo Paradiso, sede degli allenamenti del Napoli sino alla chiusura nel 2004.³

³ <https://it.wikipedia.org/wiki/Soccavo>

Il rione Traiano invece, è sorto alla fine del anni cinquanta in un'area di espansione prevista dal piano regolatore del 1958 voluto da Achille Lauro e mai completamente implementato, ma che ha influenzato l'urbanistica della città nel dopoguerra. La realizzazione è durata tredici anni. Fu voluto da INA-Casa, IACP, Unrra-casa, Cassa per il Mezzogiorno, INCIS e Società per Risanamento. Occupa 130 ettari per un totale di 24 mila abitanti ed è composto per la maggior parte da edilizia popolare a vocazione residenziale. Non vi sono molti servizi, tuttavia troviamo la presenza della Circumflegrea che collega il quartiere con il centro storico di Napoli, delle linee bus e del centro commerciale Azzurro (ex San Paolo) e di vari supermercati, del mercatino rionale, del parco comunale denominato "Parco Costantino", di scuole, di un asilo, del centro polifunzionale. La periferia consolidata del Rione Traiano nella IX Municipalità di Napoli, collocata nell'area nord-occidentale di Napoli a ridosso di aree urbane ad alta densità e punteggiate di servizi urbani e territoriali, è contigua al complesso universitario di Monte Sant'Angelo (Federico II). Pur essendo inglobata nel continuum edificato napoletano ed a ridosso di poli urbani attrattivi, il Rione Traiano appare morfologicamente una discontinuità nel tessuto urbano, circondata da infrastrutture stradali che fungono da barriera e lo rendono, come il quartiere di Soccavo, una sorta di *enclave*. L'area è frutto di interessanti sperimentazioni urbanistiche che a partire dagli anni sessanta ne hanno definito il carattere, riflettendo sui principi che animavano il dibattito urbanistico dell'epoca (Belfiore e Gravagnuolo, 1994).



Attualmente essa è caratterizzata da una complessa articolazione socio-economica e da emergenze in termini di sicurezza e degrado che affiancano un disegno urbano datato e parzialmente inattuato, con un'articolazione dei vuoti urbani che ne accentua la percezione di insicurezza ed abbandono⁴.

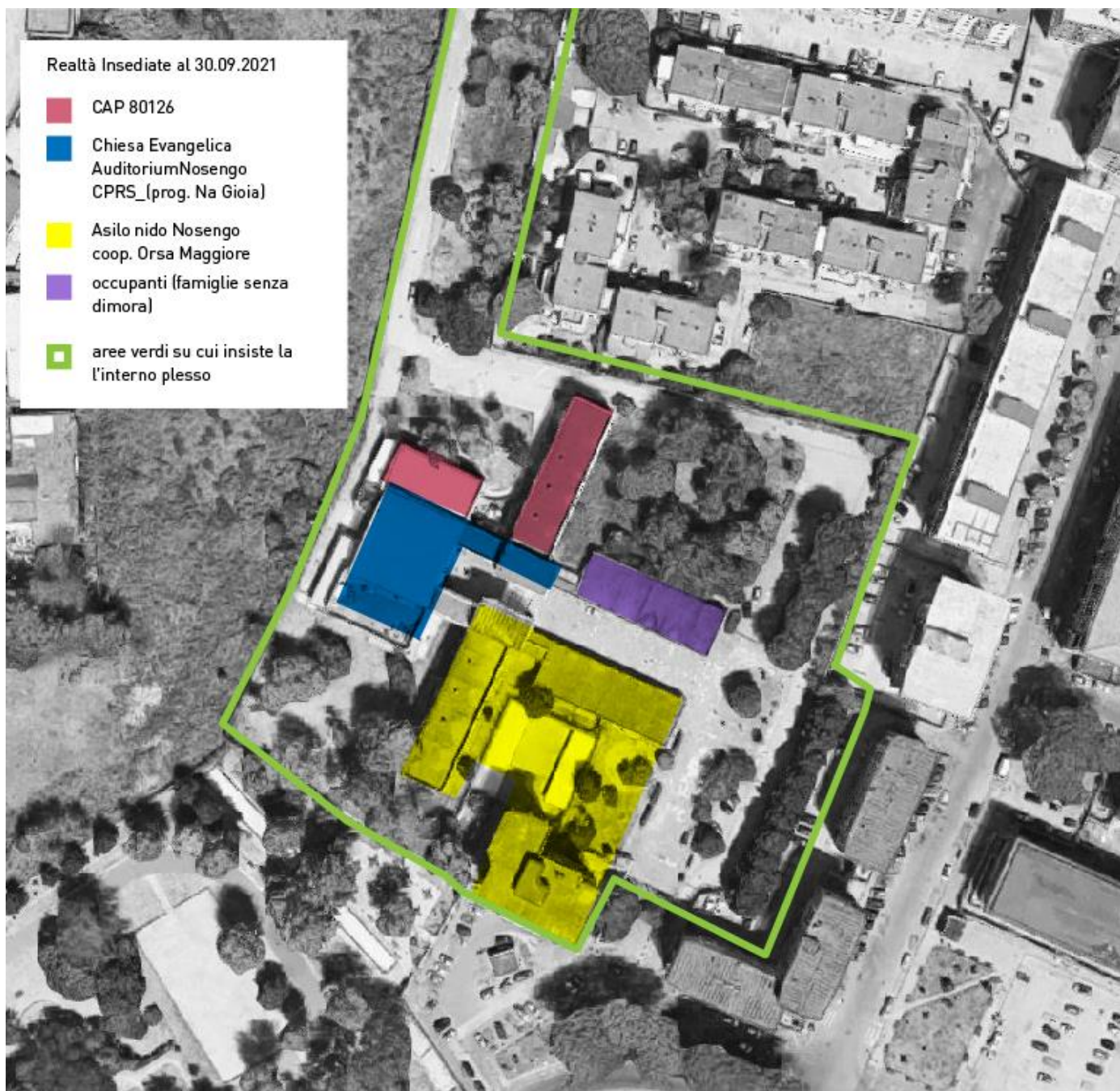
Ci si limita a sottolineare che l'impianto progettuale si sviluppa a pettine tra i due quartieri di Fuorigrotta e Soccavo, ai due lati di un sinuoso percorso nel parco lungo quasi due chilometri. Il nucleo centrale ospita le attrezzature di quartiere ed il verde attrezzato che le variazioni al progetto originario e il mancato completamento rendono di difficile fruizione o completamente abbandonate. L'obiettivo originario di *mixité sociale* è stato parzialmente disatteso e vi si registrano situazioni di forte disagio (Ceci e Lepore, 1997; Laino, 2002). Il tessuto sociale presenta estremi drammatici: episodi di violenza domestica, la diffusione della tossicodipendenza⁵ e di pratiche di "caporalato" nei confronti dei lavoratori immigrati. A questi aspetti fanno da contraltare l'impegno di cittadini attivi e associazioni sociali, culturali e di volontariato nell'uscire da forme di ghettizzazione per riappropriarsi degli spazi urbani accessibili, fruibili e sicuri, volti alla creazione di opportunità di miglioramento delle condizioni di vita.

Seppure questo scenario non risulta incoraggiante, il quartiere non è nuovo ad iniziative educative innovative o all'attivismo di associazioni ed enti che hanno coinvolto la comunità locale promuovendo cultura e usi civici consapevoli e sostenibili (Alamaro, 1976). Tra tutte si ricordi l'iniziativa promossa da Riccardo Dalisi con gli studenti della facoltà di Architettura dell'Università Federico II che, coinvolgendo i bambini ed i ragazzi, ha dato vita ad un living lab ante litteram nel quartiere (Gambardella, 2005).

Dal punto di vista sociale, Nel trend degli ultimi decenni a Soccavo, quasi una persona su due è disoccupata e solo un quinto della popolazione ha un lavoro regolare. Inoltre, all'interno del quartiere si presentano delle aree di particolare degrado per la maggior concentrazione di fasce di popolazione abbiente e di un basso livello di scolarizzazione, fertile terreno per la diffusione di attività criminose e delinquenti.

⁴ Da ricordare la complessa vicenda urbanistica partita nel 1957, già presente nel PRG del 1939 e proseguita con alterne vicende (Petrella, 1989; Stenti e Ferlenga, 1993).

ANALISI FUNZIONALE





L'ex plesso scolastico Nosengo, è attualmente gestito in maniera autonoma dalle diverse realtà insediate, presenti nelle diverse parti del Plesso. Tutti i fabbricati insistono su un'area verde comune. Quella evidenziata in verde è l'area gestita e mantenuta dal CAP80126

aree esterne
7.200 mq c.a

aree verdi
4.500 mq c.a

Stecca ex scuola_corpo centrale
3.000 mq c.a

Palestra
210 mq c.a

LA STORIA

Era il 2014, da un punto di vista mobilitativo Napoli fremeva, vessata da continui affondi ed attacchi da parte del governo PD Renzi. Il decreto *Sbloccaitalia* fu il motivo scatenante, che trasversalmente da nord a sud attaccò le autonomie territoriali. Le lotte più o meno storiche nei territori, depauperò le istituzioni di prossimità e in un'ottica verticista, centralizzò a Roma il potere decisionale attraverso forme vecchie di gestione delle emergenze: i commissariamenti.

Sull'onda delle mobilitazioni di quegli anni, del lavoro svolto negli spazi liberati per la diffusione dei beni comuni e dell'agitazione che nell'area flegrea trovò punte molto radicali, disoccupati e associazioni, comitati e abitanti del territorio decisero di riappropriarsi e di liberare una parte degli spazi dell'ex complesso Nosengo.

La spinta fu tale da vedere un'enorme crescita di partecipazione e mobilitazione, fungendo da linfa vitale per il Comitato Soccavo, per il Movimento di Lotta - Disoccupati 7 Novembre), ed altre associazioni del quartiere.

Questo spazio e queste organizzazioni formali e non, portarono le loro istanze attraverso un programma cittadino collettivo (con gli altri Beni Comuni e con tante altre realtà organizzate) all'interno della federazione di Napoli Direzione Opposta. Il fermento che c'era in quegli anni riuscì a creare nei beni comuni della città, riconosciuti e non, anticorpi per essere baluardo di resistenza territoriale anche qualora certi processi fossero giunti al termine. L'esperienza di Napoli Direzione Opposta si arenò, ma non la partecipazione e la voglia di resistere all'interno di questi spazi a sovranità popolare.

Il complesso scolastico ex scuola Nosengo, attualmente Centro Autogestito Piperno_CAP80126, sito in Viale Traiano, 92, è un ampio plesso che riuniva il nido (ancora attivo) le scuole elementari e medie (ormai dismesso). Nel corso degli anni in maniera frammentata sono stati riattivati numerosi spazi ad opera di cooperative, associazioni, chiesa, liberi cittadini che hanno permesso di offrire alla cittadinanza servizi di welfare territoriale assenti nel quartiere: La cooperativa Orsa Maggiore, composta da donne impegnate nel campo sociale ed educativo, che operano in un'area debole quale quella dei servizi alle famiglie ed alle persone vulnerabili, L'associazione Erga Omnes (ad oggi non più presente), il CPRS, un asilo comunale, una Chiesa Evangelica.

La parte del plesso in questione, si è trasformata dapprima in una sede distaccata della Polizia Municipale (Comando dei Vigili Urbani), fino al 2016, anno in cui giovani attivisti dei movimenti napoletani (tra cui il Laboratorio Politico Iskra, Bancarotta 2.0, Lido Pola, Zero81) e i disoccupati organizzati (Movimento di Lotta - Disoccupati 7 novembre) hanno occupato il bene per recuperarlo e riaprirlo al quartiere e alla città.

Il 15 dicembre del 2016 gli attivisti del CAP_ Centro Autogestito Piperno 80126

Hanno iniziato le operazioni di pulizia e ripristino dello stato dei luoghi, cooperando con l'allora Polizia Municipale nello smaltimento di tutto il materiale presente negli spazi la documentazione cartacea materiale delle forze dell'ordine (centinaia di fascicoli, effetti personali, accessori e divise, scarpe, accessori, registri, placchette, ecc.) e sequestrato recuperato (autoveicoli e motocicli sequestrati).

I lavori di ristrutturazione interna iniziati nel dicembre 2016 sono stati effettuati interamente dagli abitanti del CAP che con le loro sole risorse (mutuo-aiuto, volontariato, donazioni/offerte) hanno trasformato e reso attiva e fruibile la struttura per nuove attività.

I lavori di ristrutturazione si sono concentrati su:

- La creazione ex novo di un bar, ripristino e consolidamento tramezzi, ritinteggiatura, ripristino intonaci
- Le opere degli impianti: riparazione cucina, opere idrauliche (servizi sanitari)
- Interventi esterni in facciata per ridurre i ponti termici, le infiltrazioni e cercare di isolare la struttura
- Gli interventi sugli arredi interni: di pulizia e ripristino ove possibile, smaltimento, creazione nuovi arredi in autocostruzione.
- Gli spazi verdi: sono state pulite le aree verdi con forti opere di movimento terra, smaltimento rifiuti inquinanti presenti da anni nell'area, potatura specie arboree, rasatura prato, opere di canalizzazione e irrigazione, ripiantumazione ed eliminazione piante infestanti e messa in sicurezza delle specie. Queste operazioni hanno visto la forte partecipazione negli anni non solo di cittadini attivi ma anche di professionisti del verde (arboricoltori, agronomi, ecc.)

Lo spazio così ripristinato totalmente ad opera di liberi cittadini, senza alcun accesso a fondi a sostegno della struttura (bandi, sostegno fondi diretti P.A), è riuscito ad erogare numerosi servizi al cittadino e attività culturali necessarie per la crescita dell'individuo e della società civile, andando a colmare in parte il vuoto politico amministrativo lasciato dalla Pubblica Amministrazione.

Seppur in maniera discontinua, dovuta alla natura dell'impegno cittadino del tutto su base volontaria, la struttura denominata CAP 80126, un tempo spazio abbandonato e privo di una funzione pubblica e sociale, oggi è reso vivo dalle attività che si svolgono quotidianamente nelle singole strutture presenti in essa. Attività che hanno avuto una ricaduta benefica sul quartiere tutto, il Rione Traiano, un tempo "terra di nessuno", privo di infrastrutture sociali, tristemente noto ai più per fatti di cronaca nera ed etichettato solo come pericolosa periferia.

CHI SIAMO CAP80126

Siamo lavoratori, precari e pensionati, disoccupati giovani lavoratori free lance e studenti e ricercatori. Siamo persone che hanno deciso di prendersi a cuore la situazione del proprio quartiere, piuttosto che “migrare” in zone più felici della città e vivere i nostri territori solo come “dormitori”. Proviamo a farlo tutti i giorni in maniera autorganizzata e orizzontale. Crediamo nel mutuo-aiuto, nelle pratiche dal basso, nella necessità di creare insieme forme di autogoverno che possano essere esse stesse un processo di *capacitAzione*, in cui ognuno trasferisce il proprio sapere e le proprie competenze agli altri, nell’ottica di renderci autonomi e consapevoli nel migliorare il nostro ambiente di vita.

Crediamo che i luoghi collettivi abbiamo bisogno di essere risignificati attivamente, che debbano accogliere i bisogni e le necessità delle persone che in esso vivono. Abbiamo deciso di attuare pratiche di resistenza dal basso perché crediamo che la rigenerazione, ancor prima che dai luoghi, parta dalle persone, dalla costruzione di una collettività, dalla capacità di immaginare e realizzare insieme spazi per tutti.

Ci riconosciamo nelle pratiche di autogoverno e nei principi e prassi delineate dalla “Dichiarazione di uso civico e collettivo urbano”⁶ già approvata e sottoscritta dagli altri beni comuni presenti sul territorio.

⁶ il Consiglio comunale della città di Napoli con delibera n. 24 del 22 settembre 2011, ha introdotto nello Statuto del Comune la categoria giuridica di “bene comune” all’interno delle “Finalità e valori fondamentali” dello Statuto. All’interno della dichiarazione appare che: *Gli “usi civici” sono la più antica forma di uso collettivo di beni destinati al godimento e all’uso pubblico e che è lecito considerarli come una «espressione di comodo» con la quale poter indicare istituti e discipline varie presenti sull’intero territorio nazionale e non solo in area agricola (sent. Cort. Cost. n. 142/1972) in particolare «vi è una stretta connessione fra l’interesse della collettività alla conservazione degli usi civici e il principio democratico di partecipazione alle decisioni in sede locale» (sent. Cort. Cost. n. 345/1997); una tale forma d’uso collettivo regolamentato di un bene garantisce la fruibilità, l’inclusività, l’imparzialità, l’accessibilità e l’autogoverno delle comunità di abitanti.*

LE ATTIVITA' SOCIALI. CULTURALI. RICREATIVE E I SERVIZI DI MUTUALISMO

Dal 2016 al 2019, il Comitato Soccavo, il Movimento di Lotta dei disoccupati organizzati- 7 Novembre- e un gruppo di attivisti (tra cui il Laboratorio Politico Iskra, Bancarotta 2.0, Lido Pola, Zero81) hanno dato vita, nel dicembre del 2016, alla riqualifica del Centro Autogestito Piperno – CAP 80126 del Rione Traiano. All'alba di quest'esperienza il gruppo era già consolidato, infatti da anni era già dedito al recupero ed alla riqualifica di spazi verdi abbandonati per restituirli alla cittadinanza come il parco Autogestito Don Gallo di Via Nerva e l'area verde di Via Cassiodoro. Oltre a queste esperienze il gruppo si è impegnato a favorire la partecipazione alla vita politica e sociale del quartiere promuovendo iniziative pubbliche di confronto sugli spazi sottratti alla collettività.

Con l'esperienza del CAP 80126 il gruppo d'origine si è allargato dando vita alla comunità del Centro Autogestito Piperno, un soggetto ampio ed eterogeneo che coinvolge in maniera trasversale abitanti, studenti, disoccupati, lavoratori precari, anziani e pensionati di Pianura e Soccavo. La Comunità ha intercettato nel tempo anche diverse associazioni e soggetti presenti sul territorio, come ad esempio l'Associazione Davide Bifolco, l'Associazione Officine Periferiche, l'Associazione di riciclo creativo SkAbb e la realtà di calcio popolare Kora Neapolis. Questa rete associativa è costantemente attiva sul territorio con l'organizzazione di eventi artistici e socio-culturali.

Tutte le attività pianificate sono state concertate collettivamente (anche se non strutturate in processi decodificati) attraverso momenti assembleari tra i cittadini attivi, quindi collettivamente approvate e ampiamente documentate da foto e video presenti nella pagina FB (<https://www.facebook.com/CAP80126>)

Con l'inizio dell'emergenza sanitaria globale Covid19 nel 2020, la struttura così come gli spazi esterni hanno visto un repentino spopolamento e degrado; gli spazi del CAP sono sopravvissuti all'incuria e all'abbandono grazie esclusivamente all'impegno di alcuni componenti del Movimento di Lotta - Disoccupati 7 novembre -che hanno mantenuto gli spazi interni ed esterni con costanza e dedizione e senza nessun tipo di ritorno economico o sovvenzione. Inoltre si sono attivate reti di mutuo soccorso che hanno trasformato temporaneamente il complesso ex Nosengo in un punto di raccolta e distribuzione di generi alimentari per le famiglie indigenti messe in ginocchio dal covid e dal lockdown durante tutto il 2020.

TRIENNIO 2017> 2019

Innesco dic.2016

A testimonianza della funzione sociale svolta fino ad oggi della struttura sono state svolte dal 2017 al 2019 molte attività, iniziative e momenti di confronto e incontro plurali ed eterogenei creati in questi anni dalla comunità abitante in sinergia con le altre realtà del territorio. Qui di seguito e attività svolte all'interno della struttura sono suddivise in due assi principali: *i servizi di mutuo soccorso* e le *attività socio-culturali e ricreative* nel periodo di riferimento 2016-2019.

Servizi di Mutuo Soccorso:

- **il CAF:** fruibile da tutta la cittadinanza, che offre servizi di consulenza fiscale, dichiarazione dei redditi, compilazione del modello ISEE, informazioni su bonus e agevolazioni fiscali, compilazione curriculum vitae, assistenza per la richiesta della NASPI e del REI.
- **lo sportello legale:** (circa 300 fruitori annuali) che fornisce assistenza sia in campo penale che civili a tutti i cittadini che non sono in grado di permettersi un supporto legale a pagamento.
- **lo sportello del lavoro:** (circa 300 fruitori annuali) in cui è garantita un'attività parasindacale per tutte le tipologie di lavoro. L'obiettivo è quello di informare i lavoratori sui propri diritti e dare un sostegno immediato in caso di problemi ed abusi sul posto di lavoro. Oltre all'attività rivolta ai lavoratori questo sportello offre servizi anche a coloro che sono in cerca di lavoro, dando informazioni relative alla programmazione di progetti socialmente utili finanziati dai fondi europei 2014 - 2020.
- **Lo sportello per il diritto all'abitare** (circa 600 fruitori annuali) che offre assistenza legale ed operativa a coloro che hanno diritto ad ottenere una casa popolare o che non riescono a godere a pieno di questo diritto.
- **L'Orto Sinergico:** il grande lavoro di pulizia, ripristino e manutenzione, della messa a dimora delle piante e della creazione dell'orto, ha trasformato completamente la percezione e la fruizione dell'area verde attigua all'ingresso principale del CAP, riuscendo a fornire generi alimentari autoprodotti all'interno del CAP. L'area di circa 1.500 mq si presta ad essere

utilizzata attività didattiche, culturali ed ambientali. Si è pensato di aprire l'area verde a progetti didattici (orto) e scoperta delle piante autoctone, laboratori esperienziali ed artistici, valorizzazione e promozione di uno stile di vita sano e sostenibile, rispettoso dell'ambiente e ad impatto zero.

Calendario settimanale delle Attività'
PIANURA SOCCAVO

lun	mar	mer	gio	ven	sab
17:00 - 20:00 skate urbano laboratorio di riciclo creativo "Stark" CAP 60126	15:30 - 17:30 dopo scuola popolare "Associazione Davide Bifolco" Emilcopasso Rione Trilano 18:00 - 20:00 sportello lavoro "Movimento di lotta Disoccupati 7 Novembre" CAP 60126	17:00 - 20:00 la babbaga delle meraviglie "Officina Periferica" Casa delle Culture 19:00 - 21:00 abbigliamento corso di danza popolare CAP 60126 19:00 - 21:00 corso di danza popolare "Officina Periferica" Casa delle Culture	18:00 - 20:00 sportello diritto all'abitare "ASIA" - CAP 60126	15:00 - 17:00 Apprendisti popolare "Associazione Davide Bifolco" Emilcopasso Rione Trilano 16:00 - 20:00 la babbaga delle meraviglie "Officina Periferica" Casa delle Culture 17:00 - 20:00 skate urbano laboratorio di riciclo creativo "Stark" CAP 60126	10:30 - 12:00 FFPeeè soccer "Officina Periferica" Pala Comunale Cassale Sud 10:30 - 12:00 orto urbano CAP 60126

Se sei interessato contattaci!

 **ABITANTI IX MUNICIPALITÀ**



Attività socio-culturali e ricreative:

Ogni laboratorio, corso o sportello, di entrambi i filoni si è svolto una volta a settimana, in giorni diversi, per circa 2 ore. Ciò ha garantito una piena fruibilità di servizi socio-ricreativi per un totale di circa 1,200 ore annuali per circa 1,900 utenti. Tutte le attività sono state svolte a titolo gratuito. Per quanto riguarda il filone sociale e artistico/ricreativo, si segnalano in particolare:

Dal 2017 al 2019 con una programmazione settimanale, gli spazi e le realtà all'interno del CAP, hanno garantito servizi di :

- doposcuola (ass.Davide Bifolco_ 2 volte/sett
- sportello lavoro (Movimento di lotta Disoccupati 7 novembre) _ 2 volte/sett
- sportello diritto all'abitare (ASIA)_ 1 volta/sett

sono stati attivati i seguenti corsi e laboratori:

- **il laboratorio di riciclo e riuso (Skabb)** _ 2 volte/sett (circa 400 fruitori annuali) che ha avuto la finalità principale di educare i minori al rispetto dell'ambiente e sensibilizzarli sull'importanza del riciclo. Durante il Carnevale Sociale il laboratorio ha svolto nelle scuole del quartiere attività di costruzione di strumenti della tradizione napoletana e maschere e ornamenti in vista della parata.
- **Il laboratorio di danze popolari “la bottega delle meraviglie”, Officine Periferiche**_ 2 volte/sett (circa 100 fruitori annuali), studio collettivo della musica popolare e degli strumenti utilizzati, che ha la finalità di tramandare e sviluppare la tradizione culturale musicale napoletana e organizza eventi pubblici e gite tematiche.
- **Il laboratorio teatrale**, (circa 30 fruitori annuali) che ha la finalità di offrire la possibilità di intraprendere attività teatrali ai giovani che alternativamente non se lo potrebbero permettere, tramandando e sviluppando l'enorme patrimonio teatrale napoletano.
- **Il laboratorio di Murga** 2 volte/sett (circa 30 fruitori annuali) che ha la finalità di promuovere questa arte di strada sudamericana contaminandola con la vasta cultura musicale napoletana.
- **Il corso di Yoga**, (circa 50 fruitori annuali) con l'obiettivo di offrire un servizio ai cittadini del quartiere che alternativamente non se lo potrebbero permettere.
- **Il corso di boxe sociale**, attivo da 4 anni a cura del maestro Gennaro Marcone e **il corso di tiro con l'arco** a cura della Associazione Arcieria Partenopea.
- **Il corso di hip hop**_2 volte/sett che ha raccolto numerosi ragazzi del quartiere, anche grazie alla possibilità di svolgere nella palestra, jam,contest, feste contaminandosi anche con la musica rap e trap.
- **l'orto sociale**, curato e gestito da volontari esperti nel settore per far conoscere la bellezza dell'agricoltura e della cultura rurale anche ai giovani di periferia che per il resto della giornata sono costantemente circondati dal cemento. Il gruppo dell'orto sociale sperimenta e propone metodi di coltura alternativi ed ecosostenibili.

Gli eventi

Oltre a queste attività quotidiane la comunità del CAP ha lavorato in sinergia con altre associazioni del quartiere per promuovere eventi nello spazio pubblico. Fra le varie attività ricordiamo:

“**il carnevale sociale**” un momento di denuncia, condivisione, aggregazione e socialità che si manifesta non solo con la sfilata carnevalesca che si tiene per le strade del quartiere con la partecipazione della Murga, ma anche con i tanti appuntamenti che la precedono, attraverso i quali in maniera ludica si esprimono i tanti e le tante bambine, le famiglie e le scuole che vi partecipano.

“**la festa della primavera sociale**” un percorso mensile per festeggiare l'arrivo della primavera, che prova a ricostruire un rapporto virtuoso tra uomo, terra e concezione del tempo legato alle stagioni. Il giorno della festa è anticipato da tanti appuntamenti di pulizia e aratura delle aree verdi/terreni che circondano la struttura, si preparano e apprendono nuovi metodi di concimazione e coltivazione per poi arrivare alla giornata in cui si festeggia la primavera durante la quale piccoli e meno piccoli si diletano in semina dei fiori, costruzione di orto officinale e tradizionale e proseguire poi nei giorni a seguire con irrigazione e manutenzione.

Il ciclo “**Musica e cultura**” diverse iniziative all'interno delle quali si sono esibiti molti artisti del territorio che si occupano di musica auto-prodotta.

Il “**Cinema sotto le stelle**” ciclo di cineforum organizzato da ragazzi del quartiere nel pratone pubblico adiacente alla struttura.

ATTIVITA' 2020-2021

Molte delle attività precedentemente avviate e consolidate hanno visto, con il sopraggiunto problema sanitario, una drastica interruzione dovuta ovviamente alla mancanza delle precondizioni per poterle svolgere, prime tra tutte, la partecipazione cittadina.

SETT. 2020- OGGI

- servizio di distribuzione di generi alimentari e/o sanitari per bambini e famiglie indigenti (circa 100) dei quartieri Soccavo/ Rione Traiano/ Fuorigrotta/ Pianura tramite raccolta fondi e/o donazioni di privati e Associazioni solidali a sostegno delle persone e famiglie durante l'emergenza sanitaria mondiale Sars-Cov 19 (apr. 2020 – apr.2021)

- **Cura e manutenzione dell'orto sinergico** precedentemente creato, della nursery di piante e alberi, delle specie arboree più antiche grazie all'aiuto di un arboricoltore che ha provveduto ad effettuare urgenti lavori di messa in sicurezza.
- **Manutenzione e cura della colonia felina** precedentemente creata attraverso la creazione di una microeconomia solidale e sostenibile che scambia i generi alimentari prodotti nell'orto con cibo e/o interventi sanitari e di cura per i gatti della colonia.
- E' rimasto attivo, seppur discontinuamente a causa delle restrizioni, chiusure e aperture, **il corso di boxe popolare**, molto partecipato da bambini ed adolescenti tenuto dal maestro Gennaro Marcone, che rappresenta per il quartiere un'eccellenza di questo spazio.
- **Continuazione del Servizio CAF**
- **Attivazione di uno Sportello di ascolto psicologico di orientamento** (gen 2020 – mag 2021)

Lug. 2020>

- attivazione della rassegna cittadina estiva di cineforum gratuito

Sett 2020>

- sistemazione e pulizia di ulteriori spazi interni per la creazione del laboratorio di Ceramica per bambini e adulti, attualmente molto frequentato da famiglie, ragazzi e bambini.
- Nuova catalogazione e inventario di tutti i volumi presenti nella "biblioteca sociale del CAP". Sono state avviate iniziative di presentazioni di libri ed autori al pubblico

Sett 2020- ad oggi:

- Risistemazione della palestra per lo svolgimento del corso di boxe sociale
- Attivazione del laboratorio di Ceramica
- Orti sinergici, attività nel verde
- Colonia felina

La Boxe Sociale

Il corso di boxe sociale all'interno del Centro Autogestito Piperno nasce tre anni fa, dall'idea di un ex pugile e maestro della società pugilistica De Novellis (che vanta ben due campionesse italiane), Gennaro Marcone. Il corso è rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 7 e i 22 anni con l'obiettivo di allontanarli dalla strada e dalla microcriminalità, insegnando loro i valori della conquista, dell'impegno, della lealtà e solidarietà.

In tre anni e mezzo (2017-2020), i corsi totalmente gratuiti, hanno visto il coinvolgimento di 70 ragazzi, maschi e femmine, con una frequenza di 5h a settimana.

Laboratorio di Ceramica

Il laboratorio di ceramica gestito da Novella si è insediato all'interno del CAP alla fine del 2020. I corsi, totalmente gratuiti e ad offerta libera, hanno riscosso molto successo negli ultimi mesi, arrivando al numero massimo di partecipanti 7. E' possibile sperimentare diverse tecniche e smaltature. Le offerte libere vengono utilizzate metà per acquisto materiali per i corsi e l'altra parte va a finanziare la manutenzione del CAP. I corsi sono attivi il lunedì e mercoledì dalle ore 16.00_ Obbligatoria la prenotazione alla mail ceramicacap80126ibero.it,

⁷ Tutte le attività svolte sono state svolte nel pieno rispetto delle normative anti COVID 19: igienizzazione e sanificazione locali, controllo temperatura, igienizzante mani, mascherine.

Il processo di costruzione di una comunità

Perché lo facciamo?

Nell'ultimo anno la struttura ha visto l'abbandono totale da parte della collettività e dei precedenti cittadini attivi a causa dell'emergenza sanitaria mondiale Covid19.

Il vuoto di leadership del gruppo che si era costituito, ha visto la polverizzazione della comunità e il successivo parziale abbandono della struttura.

Quest'ultima è riuscita a rimanere attiva solo grazie all'impegno, alla tenacia e alla visione del Comitato dei disoccupati del 7 Novembre, nella persona fisica di Angelo Bruno, che con le sue proprie forze è riuscito a creare una colonia felina e totalmente in autoproduzione, 2 orti sinergici, mantenendo anche gli spazi interni ed esterni durante l'ultimo biennio (2019-2020), aiutato da altri disoccupati e pensionati del quartiere.

Da circa un anno è in atto la sperimentazione di costruzione di una comunità di cittadini attivi che spontaneamente e a diverso titolo si sono ritrovati negli spazi del CAP 80126 e hanno attivato una serie di iniziative e servizi per il quartiere, necessari e indispensabili nel difficile momento politico che stiamo attraversando.

E' importante ricordare l'enorme valore sociale e culturale che questo spazio ha sia per il quartiere che per tutta la società civile.

Uno spazio che si riconosce:

- nel ripudio di ogni forma di fascismo, razzismo, omofobia e sessismo attraverso politiche attive di inclusione e di affermazione delle singolarità;
- nella liberazione dell'espressione artistica e della cultura dalle logiche del profitto e del mercato, in quanto manifestazioni della creatività, della libertà e della personalità umana, nonché contributo fondamentale alla crescita qualitativa della società;
- nell'interdisciplinarietà e nella condivisione della cultura e delle arti, dei saperi e delle conoscenze, nell'ottica di liberare il lavoro esaltando una visione delle relazioni umane cooperativa e non competitiva secondo il principio "da ciascuno secondo le proprie possibilità e capacità, a ciascuno secondo i propri bisogni e desideri";
- nell'indipendenza dell'organizzazione culturale e artistica da ingerenze esterne alla pratica dell'autogoverno;
- nell'interdipendenza, intesa come dipendenza della comunità dalla capacità collaborativa degli individui che in essa si riconoscono;
- nella ricerca del consenso nell'ambito della decisione, al fine di costruire un processo decisionale condiviso attraverso un metodo inclusivo e non autoritario

così come sancito nel Preambolo della Dichiarazione di uso civico e collettivo urbano condiviso dagli altri Beni Comuni cittadini, e condiviso anche dai cittadini attivi del CAP80126 che durante il binennio 2020/2021 hanno gestito e mantenuto gli spazi.

Il CAP 80126 si configura ad oggi come un laboratorio di sperimentazione sociale, culturale e artistica collettivo, e come un processo di costruzione di comunità che opera nell'ambito della rigenerazione urbana e dell'innovazione sociale, oltre ad essere un importante presidio di democrazia e partecipazione per il territorio. Rigenerare non è un sinonimo di recuperare o ristrutturare, pone in essere la dimensione simbolica ed immaginifica (introduzione dell'immaginazione nella riqualificazione) e quella comunitaria: i cittadini come risorsa nel ruolo attivo dell'identificazione di sogni e bisogni e nell'attuazione degli stessi, e della co-produzione con enti del terzo settore e la P.A., di beni e servizi rivolti al benessere e allo sviluppo della collettività.

Si è partiti con il riconoscimento di un'Assemblea di Gestione che ha deliberato l'attivazione di attività artistiche e sportive (al momento sono attivi il corso di boxe sociale), e le opere di manutenzione delle aree verdi (creazione del gruppo di indirizzo Aree Verdi).

L'esperienza del CAP 80126 si iscrive nelle numerose esperienze già attive sul territorio cittadino, nazionale ed europeo che hanno dimostrato la validità di tali pratiche e il sostegno di molte politiche attive della PA.

Iniziative, attività e servizi che sostengono e implementano il rispetto della legalità, la cultura del mutuo-aiuto, il valore della prossimità e la condivisione e la disseminazione di buone pratiche attraverso la costruzione di una rete di soggetti attivi e rilevanti (associazioni, commercianti, privati, PA) in grado di coprodurre un welfare sussidiario con la comunità del CAP (in parte già in atto).

Crediamo nella funzione abilitante del CAP, aperto alla creazione di valore nella trasmissione dei saperi in un'ottica di capacità e di coproduzione tra PA e cittadini. Siamo consapevoli dell'importanza dell'uso del tempo, della prossimità e dell'ascolto attivo; vivere quotidianamente un luogo apre la strada ad una *risemantizzazione* collettiva, alla costruzione di comunità che non avviene solo attraverso il processo di trasformazione degli spazi collettivi, ma è il processo di coesione sociale e costruzione di una collettività.

Consideriamo un atto dovuto e necessario restituire spazi ludici, di socialità e di lavoro, rivendicando il diritto all'abitare, esistere e resistere contro speculazioni, abbandono e degrado.

Un atto necessario per rivendicare il proprio diritto a una vita dignitosa, difendere le pratiche di mutualismo e socialità.

Il Centro Autogestito Piperno - CAP 80126, come futuro bene comune, continua a raccogliere questa sfida, a praticare, allargare e costruire comunità inclusive e proattive.

Linee guide per una gestione condivisa del bene

Uno strumento da co-costruire e implementare.

Ad oggi la comunità continua ad autogovernarsi, basandosi sui principi condivisi dall'inizio dell'esperienza CAP 80126 (dicembre 2016)

Il Centro Autogestito Piperno è uno spazio liberato all'interno del quartiere Soccavo che si propone come Bene Comune.

E' costituito da una comunità composta da una pluralità di soggetti eterogenei, ma unite da principii e valori comuni.

La diversità, intesa come risorsa fondamentale, è dunque da coltivare e rispettare in quanto patrimonio essenziale e valore aggiunto di detto spazio.

Le attività svolte all'interno della struttura sono aperte a tutti, in particolare ai residenti del quartiere.

I principii guida da cui muovono tutte le iniziative promosse dal Centro Autogestito Piperno sono, in primo luogo, l'antifascismo, l'antisessismo, l'antirazzismo, da cui conseguono obiettivi quali la condivisione di beni comuni, il mutuo soccorso, la lotta all'emarginazione sociale, la politica dell'inclusione, l'accoglienza delle diversità contro ogni forma di pregiudizio e discriminazione.

Le Assemblee di Gestione sono aperte a tutti coloro che, a diverso titolo, partecipano alla vita del Centro o che desiderano esporre proposte per attività da svolgere sul territorio, sempre nel rispetto dello statuto stesso.

Ogni proposta o progetto di attività all'interno del CAP 80126, prima ancora di essere avviata, viene discussa, vagliata e finalmente approvata in sede di Assemblea di Gestione, riunita con cadenza periodica.

Condizione indispensabile affinché una attività venga avviata è l'accordo unanime dei membri dell'Assemblea, nonché l'accessibilità per tutti coloro i quali vogliono prenderne parte. Quest'ultima presuppone, in maniera categorica, che le attività siano svolte senza scopo di lucro, a contributo libero o gratuitamente, e cioè senza nessun costo obbligatorio per chi vi partecipa.

La pratica del dialogo e del reciproco confronto deve sempre caratterizzare ogni momento assembleare, e la libertà di espressione sempre essere garantita, nel rispetto delle opinioni altrui e scongiurando ogni forma di prevaricazione e di scontro personale. In tal senso qualsiasi decisione, prima di essere considerata definitiva, dovrà essere il risultato di una discussione, mediazione, tra i membri dell'Assemblea, dove ciascuno ed in eguale misura dovrà essere posto nelle condizioni di poter partecipare e decidere.

Napoli, settembre 2021

Assemblea dei cittadini attivi
-CAP 80126-



dismissione sede Polizia Municipale // 16 dic. 2016



stato di fatto -hall // 15 dic. 2016



Smaltimento rifiuti campo da basket // 19 dic, 2016



veduta esterna struttura e area verde // dic. 2017



stato di fatto -bagni /16 dic. 2016



interni sala grande //15 dic. 2016





lavori di pulizia e manutenzione straordinaria // gen. 2017



lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria_2017



operazioni di pulizia e manutenzione straordinaria della palestra // dic. 2016/feb.2017



dismissione sede Polizia Municipale //2017



dismissione sede Polizia Municipale e pulizia ambienti // dic-gen. 2016





pulizia della struttura e smaltimento rifiuti spazi interni//dic-gen. 2016/2017





inventario - distruzione sede Polizia Municipale //16 dic. 2016



creazione e allestimento della biblioteca del CAP // gen. 2017





dismissione sede Polizia Municipale // 16 dic. 2016



operazioni di pulizia e manutenzione straordinaria della palestra // dic. 2016/feb.2017



manutenzione straordinaria area verde // 2016



stato di abbandono e inguainamento nei pressi della caserma // dic. 2016



prime operazioni di pulizia // dic. 2016



lavori di manutenzione straordinaria sul verde_ 2017





Lavori di ristrutturazione e adeguamento_2016/2017



evento di apertura successivo ai lavori di adeguamento_2016



lavori interni di ristrutturazione e adeguamento gen/giu 2016



lavori di manutenzione verde anno di / 2017





installazione segnaletica d'accesso_2017





laboratori di espressione corporea, 2017







corso di tiro con l'arco_ 2016/2017



Laboratorio falegnameria e riciclo creativo_lab SKABB_2017



laboratorio falegnameria e riciclo creativo_ lab SKABB_ 2017



partecipazione alla manifestazione "non una di meno" _ sostegno alla rete locale_ 2017



promozione attività del CAP_ 2017



Assemblea dei cittadini attivi_2017



festa e autofinanziamento_2017



Assemblea dei cittadini attivi_2017



festa e autofinanziamento_2017



camevale sociale soccavo r.traiano// feb. 2018



carnevale sociale soccavo r.traiano// feb. 2018



laboratori didattici nell'orto estate 2018



laboratori didattici nell'orto_ estate 2018



fiesta di autofinanziamento e corso di manutenzione aree verdi_ estate 2018



momenti di perfezione della costruzione dei cerchi sinergici e pulitura_2018







pranzi sociali - aprile 2018



momenti di perfezione della costruzione dei cerchi sinergici e pulitura_2018



festa di autofinanziamento e corso di manutenzione aree verdi_ estate 2018





corso di manutenzione aree verdi_mag 2018











momenti del laboratorio di ceramica_2018





CORSO DI POPPING

TUTTI I LUNEDÌ DALLE 15.30 ALLE 16.30

CLAMPONIC

3 ANNI DI CAP 80126

dalle ore 17,00
stand di boxe, skateboard, hip hop

dalle ore 20,00
cena sociale

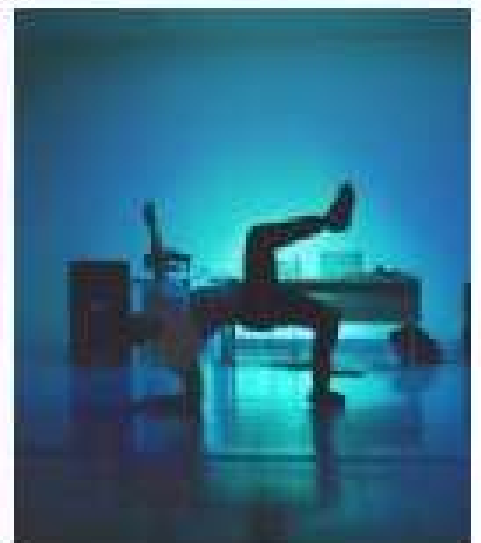
dalle ore 22,00
concerto live dei **Bagarja orkestar**



15 dicembre
Viale Adolfo, 60

SOCCO 8

veduta esterna struttura e area verde // dic. 2017



workshop di popping_2019





manifestazione a sostegno della rete "beni comuni" -2018

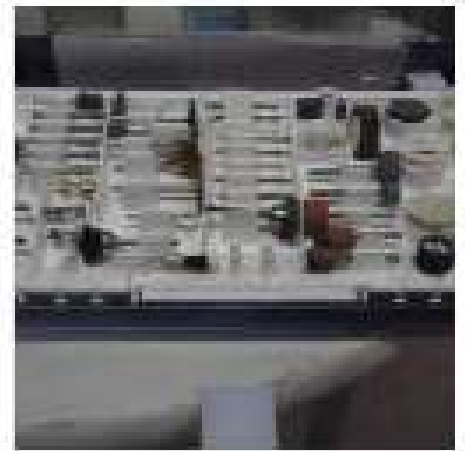
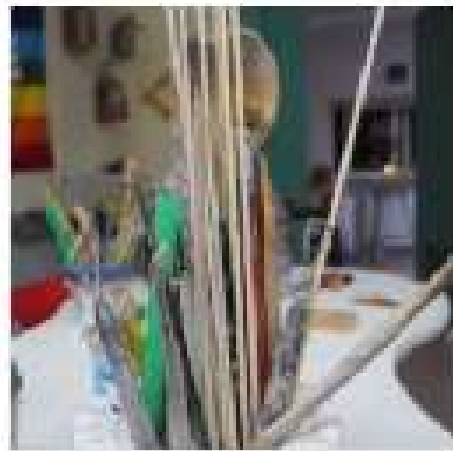


cinema sotto le stelle- proiezioni estive_2018



costruzione e ampliamento della colonia felina_2017/2018

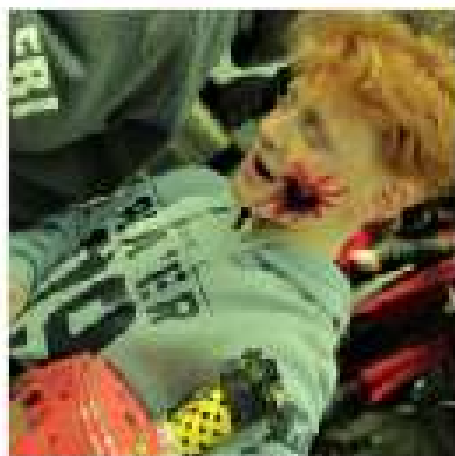




laboratorio e corsi di ceramica 2017/2018/2019



• allenamenti allievi boxe sociale estate 2020





i prodotti degli orti del CAP_2019



distribuzione pacchi alimentari emergenza covid 19 primavera 2020



distribuzione pacchi alimentari-emergenza covid 19_primavera 2020



lavori di adeguamento e ripristino palestra_2020

SPORTELLO D'ASCOLTO GRATUITO



Corso di ceramica per adulti e bambini al Cap80126

Lunedì-Giovedì ore 16

SOLO SU PRENOTAZIONE!

Scrivi a: ceramicacap80126@libero.it



assemblea cittadini_mag.2020



gruppo Aree Verdi_ azioni di manutenzione_ estate 2021



formazione interna gruppo Aree Verdi _ prim/est 2020/2021



creazioni dei laboratori di ceramica_mar_2021





creazioni del laboratorio di ceramica_giu. 2021



creazioni dei laboratori di ceramica 2021



creazioni dei laboratori di ceramica 2021



allenamento corso di boxe per bambini_apr/sett 2021



maestro Gennaro Marcone con Gabriella Lodano dopo la sua prima vittoria



allenamento corso di boxe per bambini_apr/sett 2021



preparazione agonistica nella palestra del CAP_2021



I giovani agonisti allenati dal maestro Gennaro Muro_2021



INGRESSO GRATUITO

RIVOLTERRA

COMI SOSTENIBILI



COMI SOSTENIBILI

DOMENICA 12 SETTEMBRE 2021

CAP 80136_Centro Autogestito Piperno
viale Adriano 60

RIVOLTERRA

LAVORO ALIMENTAZIONE MUTUO SOCCORSO

una giornata di agroecologia, socialità e convivialità

START: 10.30 >
MERCATINO E
SCAMBIO SEMI

ORE: 13.30 >
PRANZO

ORE: 16.00 >
ASSEMBLEA E A SEGUIRE, LABORATORIO
"ACQUA DEL GRUPPO" AGRICOLTURA NAPOLETANA





CAP 80126 CENTRO AUTOGESTITO PIPERNO

CORSI 2021/2022

CORSO DI CERAMICA

Introduzione alla ceramica e progettazione di un oggetto a propria scelta, mediante lavorazione a lastra, colombino e decorazione.

referente: Novella



6 - 99 ANNI

Lunedì / Mercoledì solo su prenotazione
alla mail: ceramicacap80126@libero.it

dalle 16.00

*tutti i corsi si svolgono nel pieno rispetto delle norme anti Covid 19

CORSO DI PUGILATO

corsi base avviamento alla disciplina, aperta ai ragazzi dal 7 al 13 anni, e dal 14 anni in su.

referente: Gennaro Marcone



7-13 ANNI

martedì] 16-17.30
giovedì] 16-17.30
sabato 10-11.30

+ 14 ANNI

lunedì] 16-17.30
mercoledì] 16-17.30
venerdì] 16-17.30

*tutti i corsi si svolgono nel pieno rispetto delle norme anti Covid 19